

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 GIUGNO 1879

cetti le nostre dichiarazioni, come ispirate dalla maggior benevolenza a favore della linea da lui raccomandata; ma noi più in là non possiamo andare.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Dunque, onorevole Paternostro, ritira o mantiene il suo emendamento?

PATERNOSTRO. In tale stato di cose mi conviene chiedere che sia messo alla prova dei voti.

PRESIDENTE. Verremo ai voti.

Fo notare innanzitutto alla Camera che gli onorevoli Friscia e Tortorici hanno proposto un sotto-emendamento, per così dire, una dichiarazione relativa all'emendamento dell'onorevole Paternostro, il quale sotto-emendamento consiste nel dire Palermo-Corleone-Chiusa-Sciacca per Misilmeri-Marineo, invece di Palermo-Corleone-Sciacca per Misilmeri-Marineo. Questo sotto-emendamento, essendo stato presentato dopo la chiusura della discussione generale, non può essere svolto; soltanto per tener conto di questo sotto-emendamento, si voterà per divisione la linea qual'è proposta dall'onorevole Paternostro.

L'onorevole Friscia ha facoltà di parlare.

FRISCIA. Io non debbo fare che una semplice dichiarazione.

Siccome attualmente non c'è contestazione per l'intera linea proposta dall'onorevole Paternostro, così non credo che sia necessario di votare, per ora, il mio emendamento, proposto solo pel caso che potesse essere accolta a metà la primitiva proposta. Ora la questione pende per l'intera linea Palermo-Corleone-Sciacca senza mutilazioni, e siccome l'intera linea che propugna l'onorevole Paternostro, da Palermo non potrebbe non spingersi sino a Sciacca, e dovrebbe necessariamente anche percorrere quei luoghi indicati nel mio sotto-emendamento, come Chiusa, Misilmeri e Marineo, così io ritiro, per ora, il mio emendamento, e lascio che si voti esclusivamente la proposta dell'onorevole Paternostro.

PRESIDENTE. Allora lo ritira?

FRISCIA. Sì, signore.

PRESIDENTE. Sta bene.

Verremo ai voti.

PATERNOSTRO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

PATERNOSTRO. Al punto a cui sono le cose, per non pregiudicare gl'interessi di questa linea, che credo importantissima, io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, e nella ferma speranza che quando si parlerà dell'articolo 10 questa linea sarà classificata nella quarta categoria, ritiro il mio emendamento per ora, salvo a riproporlo all'articolo 10.

PRESIDENTE. Ora viene l'emendamento firmato dall'onorevole Panattoni, e molti altri deputati. Esso è il seguente:

« I sottoscritti propongono come emendamento alla tabella C (articolo 5 della legge) la iscrizione in terza categoria delle seguenti tre linee, a sezione ridotta, già incluse nell'allegato 57, lettera I.

« A. Poggibonsi-Colle-Volterra-Pontedera con diramazione per Cecina a Vada.

« B. Volterra-Massa-Follonica. »

Panattoni, Toscanelli, Maffei, Simonelli, Barazzuoli, Mocenni, Giambastiani, Serristori, Incontri, G. D. Romano, Vollaro, Sprovieri, Mazziotti, G. B. Basetti, Baccelli, Colombini, Villa, Alario, Nervo, M. Capo, Favara, Damiani, Speciale, Arnulfi, Antongini, Morelli S., Catucci, Spantigati, Nicastro, G. Zucconi, A. Bernini, G. Castagnola, Del Carlo, Falconi, Bartolucci Godolini, Ant. De Dominicis, Fabrizi Paolo, Mordini, Nicotera, Patrizii, Botta, Tedeschi, Perroni-Paladini, Angeloni, Trompeo, Raggio, Savini, Sole, Arcieri, Avezzana, F. De Dominicis, Carbonelli, P. Pericoli, Mascilli, C. Monzani, Indelli, Minucci, Gius. Romano, Antonibon, D'Arco, Delvecchio, Salaris, Della Rocca, Marani, Marcora, Carancini, Indelicato, Martini, Mantellini, Inghilleri, Sonnino, Bonacci, D'Amico, Ratti, Farina L. E., Ferrini.

Poi vi è un sotto-emendamento dell'onorevole Barazzuoli, il quale propone l'iscrizione in terza categoria, almeno della sezione « Poggibonsi-Colle d'Elsa. »

L'onorevole Panattoni ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

PANATTONI. Signori! Io debbo mantenere il mio emendamento; debbo mantenerlo per quelli stessi concetti, che sono oramai consacrati dal Ministero e dalla Commissione.

Non sorgo in nome d'interessi fittizi; non vengo qui a mendicare un obolo a fantastiche aspirazioni locali.

Parlo in nome della linea, che muovendo da Poggibonsi, per Colle e Volterra, sbocca a Pontedera, con diramazione, per Cecina a Vada.

Io so già, o signori, quale risposta è a noi riservata. Le parole del presidente del Consiglio hanno oramai rivelato non esservi più posto, per noi che attendiamo, in terza categoria, ed essere già pressochè sperperata la fortuna che doveva riserbarsi alla quarta.

Però, o signori, le leggi, prima di mirare all'applicazione, debbono mirare ai principii, onde le applicazioni derivano. Ed io mi auguro, in nome di quegli stessi principii, che Ministero e Commissione prescelsero nel determinare l'indole e la esten-